



## 45mila ragazzi "aprono un nuovo mondo" - Vivo lo scoutismo momò Al Jamboree con la barba di Tell

• Continua da pagina 1

“Abbiamo fatto fare ai ragazzi una barba di lana tipo Guglielmo Tell da indossare in particolari momenti del raduno per esprimere l'identità del nostro Paese. Avranno un po' caldo... E anche sui gadget compagno le frecce, la famosa mela e Tell” anticipa Maurizio Kocher sottolineando che “la preparazione al Jamboree è stata intensa. L'abbiamo svolta su 2 weekend e altre due giornate intere, anche per poter interagire con i genitori dei ragazzi. Il materiale ci veniva in parte trasmesso dall'organizzazione centrale sia svizzera che americana. In questi mesi abbiamo lavorato sul tema del raduno (la diversità culturale) e sul significato del Jamboree stesso”.

• Un'incredibile macchina organizzativa

Mentre una quarantina di famiglie del Mendrisiotto e tutte le sezioni della regione seguono a distanza quest'esperienza, andiamo a scoprire che il raduno è un'incredibile macchina organizzativa ma è soprattutto per i ragazzi un'occasione per conoscere nuove persone e culture diverse. Una finestra aperta sul



mondo. “Otto anni fa ero iscritto quale partecipante al Jamboree in Svezia; - racconta “Murmi” Kocher - abbiamo imparato dei giochi finlandesi e di altri Paesi che facciamo ancora oggi attorno ai bivacchi! È stata un'esperienza molto forte che ci ha arricchito”.

• Marmellata di ragazzi

Jamboree in lingua africana significa incontro pacifico di tutte le tribù o incontro fra amici. Nel gergo dei “foulards”, il jamboree è un raduno di scout che può essere mondiale, europeo, nazionale, regionale, locale, ecc. Il nome gli fu dato da Robert Baden-Powell, fondatore dello scoutismo. Letteralmente significa marmellata di ragazzi dall'unione delle parole inglesi Jam e Boy. Baden-Powell gli diede questo nome



Scout da tutto il mondo negli Stati Uniti per il 24° Jamboree la cui cerimonia d'apertura è prevista lunedì.

perché voleva che tutti gli scout del mondo si incontrassero per fare un campo e quindi una “marmellata” di colori e usanze. Dal 1920 ad oggi, con poche eccezioni, questo raduno mondiale si è svolto ogni 4 anni. Nel 2015 la meta era stata il Giappone, nel 2011 la Svezia e nel 2007 il Regno Unito. Si tratta dell'evento scout che maggiormente fa percepire la portata e il valore

dello scoutismo quale movimento giovanile educativo in tutto il mondo.

• In una vecchia miniera rinaturata

Stavolta il campo prenderà vita nella Summit Bechtel Reserve (40 kmq) in West Virginia, ricavata negli ultimi 10 anni da una vecchia

miniera di superficie rinaturata e destinata a grandi eventi scout. A rendere possibile questo evento è l'impegno volontario di molti capi scout. Ad esempio a livello svizzero, su 1'150 scout iscritti, 907 sono i ragazzi partecipanti e 104 sono i loro capi. Tutte queste persone si suddividono in 26 reparti. Si aggiungono dalla Svizzera 109 scout adulti come rover di servizio

ossia impegnati nell'International Service Team (IST) per svolgere svariati lavori e servizi così da garantire il buon funzionamento del grande evento. Inoltre nella delegazione svizzera ci saranno anche 30 scout della direzione di delegazione per organizzare i voli e il trasporto del materiale, la gestione delle finanze ed il sostegno ai rover di servizio. Questo 24° Jamboree è organizzato unitamente dalle 3 associazioni scout nazionali di USA, Canada e Messico in collaborazione con il WOSM (Organizzazione mondiale del movimento scout). Ogni delegazione avrà il proprio “global ambassador” quale portavoce e rappresentante. Per la Svizzera è stata scelta una giovane grigione che conosce molte lingue.

• “È vivo l'interesse per lo scoutismo nel Mendrisiotto”

“Due anni fa - annota il nostro interlocutore - si è registrato il successo del campo di zona al Pian di Peccia e oggi i numeri dei partecipanti momò al Jamboree, credo di poter dire che indicano che esiste un buon interesse verso lo scoutismo nel Mendrisiotto”.

Il sito: [www.jamboree.ch](http://www.jamboree.ch)

Nella “Maison Ticino” creata per partecipare alla grande manifestazione romanda

## Un po' di Mendrisiotto alla “Fête des Vignerons”

• Ormai è tutto pronto per la trasferta vodese di Sapori Ticino, l'agenzia che ha ideato il progetto “Maison Ticino”, una enclave del nostro cantone all'interno della Fête des Vignerons di Vevey iniziata ieri 18 luglio fino all'11 agosto 2019. Il quartier generale della kermesse rosso-blu sarà l'Hotel du Lac che ha accettato con entusiasmo l'idea mettendo a disposizione alcuni spazi interni e anche la splendida terrazza a due passi dall'Arena dove si svolgeranno gli spettacoli.

Come detto negli scorsi mesi dall'ideatore Dany Stauffacher, Maison Ticino andrà a presentare ai tantissimi visitatori della Fête il meglio del nostro solare cantone. Si parte, ovviamente, da uno dei nostri cavalli di battaglia, ossia l'enogastronomia. A rappresentare la cucina locale sarà un team di 14 chef che si alterneranno ai fornelli di Vevey presentando piatti a base di prodotti ticinesi e qualche piccola creazione d'autore. Ospiti del padrone di casa Thomas Neeser, Carmine Mottola coordinerà la cucina di Maison Ticino dal primo all'ultimo giorno, mentre si scambieranno il testimone Frank Oerthle, Luca Belanca, Cristian Moreschi, Andrea Muggiano, Andrea Pedrina, Ber-

nard Fournier, Egidio Iadonisi, Riccardo Bellazzo, Davide Gianola, Davide Asietti, Mauro Grandi, Remi Agustoni e Domenico Ruberto. Ad accompagnare i piatti degli chef ci saranno i nettari del nostro cantone, grazie alla presenza di 18 cantine del territorio che hanno voluto scegliere quello di Maison Ticino come un palcoscenico di presentazione dei loro vini migliori. Gialdi Vini, Vinattieri, Tenuta Castello di Morcote, Tamborini Vini, Cantina Monti, Vini Delea, Moncucchetto, Brivio Vini, Matasci Vini e distillati, Michele Conceprio, Valsangiacomo Vini, Castello di Cantone, Tenuta Agricola Luigina, Cantina Pelossi, Chiodi Ascona, Tenuta Colle degli Ulivi, Tenuta Vitivinicola Roberto e Andrea Ferrari e Chiericati Vini: saranno loro i protagonisti dei tanti brindisi che gli ospiti di Maison Ticino faranno durante le oltre 3 settimane di kermesse. Ma non saranno i soli. Ticinowine, infatti, ha scelto di appoggiare la delegazione ticinese alla Fête des Vignerons e sarà protagonista di alcuni appuntamenti nei quali il Ticino verrà presentato al pubblico andando ben oltre il vitigno principe Merlot. Anche l'Organizzazione Turistica Regionale del Mendri-

sio e Basso Ceresio, unitamente all'OTR bellinzonese avrà il suo posto al sole, quando il 28 luglio si terrà la conferenza dal titolo “La candidatura ticinese alla lista rappresentativa svizzera dei beni immateriali culturali ed i patrimoni Unesco del Ticino”. In collaborazione con la cattedra UNESCO di USI, rappresentata dal professor Lorenzo Cantoni, l'incontro presenterà al pubblico i patrimoni Unesco del Ticino e le Processioni della Settimana Santa di Mendrisio, uniche candidate ticinesi alla lista rappresentativa dei beni immateriali dell'UNESCO, la cui candidatura sarà tema di valutazione in occasione dell'incontro annuale che si svolgerà in dicembre a Bogotà.

Ciliegine sulla torta del programma di Maison Ticino, dedicato ai professionisti del settore e alla stampa internazionale, saranno degustazioni di formaggi e salumi, una masterclass a cura di Paolo Basso (Miglior Sommelier del Mondo 2015) e una esposizione di prodotti d'artigianato ticinesi.

Il progetto Maison Ticino è stato possibile attraverso la fattiva collaborazione di numerose ditte e organizzazioni di settore.

BELLI DENTRO E FUORI



Marina Nastasi  
di Mendrisio  
Estetista diplomata  
con AFC  
presidente cantonale  
per le estetiste AESI  
e titolare  
La vanité Day Spa  
Mendrisio  
[nastasi.aesi@gmail.com](mailto:nastasi.aesi@gmail.com)

## I trattamenti alle ciglia una moda o una necessità?

• Chi non vorrebbe svegliarsi alla mattina con occhi stupendi da cerbiatta ancora prima di scendere dal letto? Ebbene se non siete tra le pochissime fortunate che Madre Natura ha dotato di ciglia lunghe e folte, dal colore intenso e naturalmente curvate, per raggiungere questo obiettivo potete optare su diversi trucchi semipermanenti. Dalla tintura, permanente, laminazione per concludere con l'extension ciglia, vi svelerò tutti questi meravigliosi trattamenti per valorizzare il vostro sguardo. Inizio a descrivervi il trattamento più datato: da diversi anni potete trovare nei centri estetici il trattamento di tintura ciglia che si effettua con delle tinte specifiche applicate direttamente sulle ciglia e lasciate in posa proprio come la tintura dei capelli. Anche la permanente alle ciglia, risale a diversi decenni di

anni fa ed è ancora molto utilizzata e di grande effetto. In questo caso viene applicato uno speciale bigodino che curva all'indietro le nostre ciglia per poi applicarci sopra tutta una serie di prodotti curvanti specifici. Questi due trattamenti che si possono tranquillamente abbinare, hanno l'unico inconveniente di avere un tempo breve di efficacia, dai 15 max 30 giorni, ecco perché oggi, dove tutti corrono, si è studiato qualcosa di più duraturo e di grande comodità ed effetto! Parliamo della laminazione alle ciglia questo è un trattamento che unisce i trattamenti descritti prima (curvatura, colorazione) con la forza di un prodotto che è in grado di infoltirle nel tempo in modo naturale. Questi attivi utilizzati nutrono e fortificano le ciglia, regalando loro luce corpo e vitalità. Il trattamento

dura dalle 4 alle 6 settimane. Se vogliamo invece allungare le nostre ciglia e infoltirle maggiormente (riempirle) si parla di extension ciglia, questo trattamento è destinato a spopolare! Del resto quale donna non vorrebbe avere ciglia folte, lunghe e curve in grado di donare uno sguardo ammaliatore? L'estensione delle ciglia si ottiene utilizzando delle ciglia sintetiche, in fibra di seta o di visone e in base alle ciglia naturali o all'effetto che ci piace ottenere si possono scegliere la lunghezza, lo spessore, il peso e la curvatura. Non da meno se vengono applicate da mani esperte, tenendo conto del viso della persona, le extension sono in grado di ottenere un sorprendente effetto correttivo e di ringiovanimento. Le ciglia vengono appoggiate attraverso una colla specifica, anallergica, sulle ciglia na-

turali, essendo ultraleggera si possono applicare anche su chi ha le ciglia particolarmente piccole, sottili e fragili senza danneggiarle ma valorizzando lo sguardo e il viso. Particolarmente comode in estate in quanto non bisogna più applicare il mascara, non serve più! La durata varia dalle 3-6 settimane e va eseguito un riempimento dopo tale data, le ciglia cadranno in modo naturale seguendo il naturale turnover cellulare portandosi dietro anche quelle finte e saranno rimpiazzate da nuove. Quale trattamento dunque scegliere? A voi la scelta finale, sicuramente fatevi consigliare dalla vostra estetista di fiducia e in questo particolare caso controllate bene i prodotti che vi vengono proposti. Purtroppo in commercio c'è un po' di tutto e diffidate dai prezzi bassi!